



## ReTe dei Comitati per la difesa del territorio

### A tutti i Comitati toscani

3 maggio 2005

Care Amiche e Cari Amici,

la Rete dei Comitati per la difesa del territorio convoca per il giorno 5 giugno, alle ore 10.00, a Firenze, presso la Sala Teatro del Circolo Affratellamento in via G. Orsini, 73, con chiusura dei lavori alle ore 18,30, la già prevista **Conferenza regionale toscana sull'ambiente, sul paesaggio e sul territorio.**

La Conferenza regionale cade in un momento particolarmente delicato della vita politica regionale (potrei aggiungere: nazionale, ma non vorrei allargare troppo il discorso). La rinnovata affermazione del centro-sinistra in Toscana è stata accompagnata da qualche sensibile segnale di cambiamento. E' sciocco per chiunque e in qualsiasi situazione "cantar vittoria"; ancora più stupido, però, non prendere atto che qualcosa si è spostato, così nell'opinione pubblica come nelle sfere politiche. E prenderne atto significa lavorarci sopra con rinnovata lena, per rafforzare determinati orientamenti e sconfiggerne definitivamente altri che hanno già fatto fin troppo male alla Toscana. '

Del resto, per noi della Rete la cosa è tutt'altro che complicata:

non abbiamo che da portare avanti serenamente la linea che finora abbiamo tenuto a partire dalle Assemblee del 7 luglio e del 10 novembre 2007, che hanno dato vita al nostro movimento. La denuncia inflessibile di tutti gli errori e di tutte le malefatte commessi e la puntuale, scientifica individuazione di tutti i rimedi possibili si accompagnano per noi alla pratica di un continuo, tenace e, in taluni casi, coraggioso confronto con le forze Politiche disponibili e con le istituzioni. Ritengo che al pieno dispiegamento di questa linea si debbano i successi. - se tali si possono definire, - che attualmente siamo in grado di registrare.

Al tempo stesso, noi che ci facciamo una bandiera della "partecipazione", siamo autorizzati a rilevare che il fenomeno dell'astensione ha raggiunto anche in Toscana dimensioni preoccupanti, investendo il centro-sinistra non meno del centro-destra. Questo significa che una larga fetta dell'elettorato ha scelto di non scegliere, preferendo il non-voto a qualsiasi espressione di voto.

Al tempo stesso hanno cominciato a prendere corpo fenomeni di contestazione della tradizionale linea politica toscana, che evidenziano anch'essi un disagio per ora non



riassorbito. La "ragione sociale" della Rete consiste nel venire dalla gente e nel tornare alla gente. Siamo perciò forse più in grado di altri di capire che la disaffezione nei confronti della politica rappresenta il frutto avvelenato dei molti errori della politica: l'indifferenza, l'arroganza, la metodologia del fatto compiuto, l'autoreferenzialità e, nei casi più spinti, l'intreccio tra affari e cosa pubblica, gli interessi personali o di gruppo al di sopra di tutto. Perciò, mentre ci ralleghiamo per la vittoria del centro-sinistra in Toscana, in cui riconosciamo il nostro interlocutore privilegiato, continueremo a segnalare in tutte le occasioni in cui si manifesteranno i fenomeni negativi sopra elencati, con le loro catastrofiche ricadute, considerando già in sé una forma di "partecipazione democratica", - forse la più duratura ed elevata, - l'esercizio di questa nostra funzione.

La Conferenza regionale toscana, indetta per il 5 giugno p.v., si muove in questo solco.

Essa, - secondo una metodologia che ci è propria, - prende le mosse da un circostanziato Documento, che abbiamo stilato e distribuito prima del voto, trasmesso alle forze politiche, fatto circolare attraverso i gradi organi d'informazione ("La Repubblica" e il "Corriere della Sera", del 20-3-10 ), discusso ampiamente fra noi; e s'allarga al complesso di questioni insorte nel dopo-voto, e attualmente sotto gli occhi di tutti i cittadini toscani. Abbiamo anche preso in considerazione la possibilità di sostituire alla Conferenza regionale (o di affiancarle) un'Assemblea dei Comitati. Abbiamo scartato tale ipotesi, perché, a parte le difficoltà organizzative, ci sembrava preferibile mantener fede ad una formula che consentisse un più agevole rapporto fra interno ed esterno, fra Rete e resto del mondo. Del resto, un'Assemblea dei Comitati affiliati alla Rete è sicuramente in cantiere prima della pausa estiva.

Prima d'indicare l'Ordine del giorno, desidero precisare che, alle relazioni previste, in cui tempi sono, come si vede, rigorosamente contingentati, si affianca uno spazio estremamente ampio per il dibattito. Gli interventi avranno una durata di dieci minuti. Anche questi tempi saranno rispettati.

La Conferenza regionale sarà chiusa da un documento che verrà distribuito in anticipo.

Stiamo lavorando per preparare un dossier da presentare alla Conferenza, che raccolga le principali formulazioni politiche e culturali e le analisi più significative elaborate dalla Rete dall'Assemblea del 7 luglio 2007 ad oggi.

Infine, desidero rammentarvi che, sebbene non sia necessario essere iscritti alla Rete per partecipare alla Conferenza regionale, la Conferenza regionale è un'ottima occasione per rinnovare l'iscrizione per il 2010 oppure per farlo per la prima volta. Iscrivetevi alla Rete! Abbiamo bisogno del vostro appoggio e della vostra partecipazione!



## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Mattina: ore 10-14**

Introduce e dirige: **Alberto Asor Rosa**

10,00-10,30: **A. Asor Rosa**, introduzione. La Rete e l'attuale situazione politica.

10,30-11,00: **C. Greppi**, Le Grandi Emergenze e le questioni aperte dopo dieci anni di (dis)applicazione della legge regionale 1/2005 e del PIT.

11,00-11,30: **P. Baldeschi**, Le proposte della Rete: sintesi del documento presentato alle forze politiche.

11,30-12,00: **A. Magnaghi**, La partecipazione: chiave di volta per una nuova politica del territorio in Toscana.

12,00-14,00: **Dibattito.**

14,00-15,00: **Pausa.**

### **Pomeriggio : ore 15-18**

Introduce e dirige: **Ornella De Zordo**

15,00-15,10: **O. De Zordo**, Introduzione.

15,15-18,00: **Dibattito.**

18,00-18,30: **A. Asor Rosa**, Conclusioni e illustrazione del Documento.

In attesa d'incontrarvi, vi saluto tutti molto, molto cordialmente.

(Alberto Asor Rosa)